

Niente panico, c'è la guida per le galassie

Libro di culto per gli amanti della fantascienza umoristica, il romanzo è l'adattamento di una celebre serie radiofonica

Dal Giovane Holden di J.D. Salinger a *L'uomo a una dimensione* di Herbert Marcuse, dal *Signore degli Anelli* di Tolkien a *Mattatoio n. 5* di Kurt Vonnegut e a *Straniero in terra straniera* di R.A. Heinlein, ci sono libri che diventano oggetti di culto tra i giovani e nelle università. Per lo più se ne capisce la ragione. Si tratta di libri molto belli, che si leggeranno ancora a lungo, come *Il Signore degli anelli*, oppure di libri molto engagés e in linea con i tempi, e quindi più caduchi, di cui pochi anni dopo ci si ricorda a malapena, e persino un po' con imbarazzo, come il trattato di sociologia cool di Marcuse, la grande allegoria pacifista di Vonnegut o i figli dei fiori in salsa marziana di Heinlein. Poi c'è *La guida galattica per gli autostoppisti* di Douglas Adams, umorista e sceneggiatore radiofonico inglese, amico e collega dei Monty Python, che adatta a romanzo un programma di fantascienza colta e surrealista scritto per la Bbc (che comincia con la scena della distruzione della Terra da parte dall'Ente galattico per la visibilità nell'iperspazio e poi procede giù per un toboga a la Lewis Carroll) e ne vende milioni di copie a milioni di tifosi in tutto il mondo. Seguono altri quattro romanzi della serie: altrettanto fortunati al botteghino, sono altrettante Merende del Cappellaio matto. Seguono anche tre romanzi d'un secondo serial: le inchieste di Dirk Gently, «investigatore olistico», che «non perde tempo con bazzecole tipo la polvere per le impronte digitali, indizi prelevati dalle tasche o sciocche orme di scarpe» ma ritiene che «la soluzione d'ogni problema vada ricercata piuttosto nel disegno e nello schema globale» perché «il rapporto tra cause ed effetti è più sottile e complesso di quanto noi siamo portati a supporre». Tutti questi romanzi – scritti in bella lingua, bizzarri e psichedelici – diven-



NIENTE PANICO
LA GUIDA GALATTICA
PER GLI AUTOSTOPPISTI
DI DOUGLAS ADAMS
TRADUZIONE DI NEIL GAIMAN
di Neil Gaiman
001 Edizioni 2015,
pp. 256, 19,90 euro

Da leggere inoltre...

LA GUIDA GALATTICA
PER GLI AUTOSTOPPISTI
AL COMPLETTO
di Douglas Adams
Mondadori 2012,
pp. 645, 15 euro

DIRK GENTLY, AGENZIA
INVESTIGATIVA OLISTICA
di Douglas Adams
Mondadori 2012, pp. 293,
11 euro, ebook 6,99 euro

STORIE CAN COCO
di Neil Gaiman
Mondadori 2003, pp. 523,
11 euro, ebook 6,99 euro

tano un fenomeno di culto come *Eros e civiltà* o *L'Hobbit* ai tempi loro. Di che fenomeno si tratti, e quale sia di preciso la ragione di questo successo, è impossibile da capire.

Ironia british. Prova a spiegarlo, in un libro dei primi Novanta, *Niente panico*, da allora più volte ristampato e arricchito di nuovi capitoli, un maestro del moderno fantastico inglese, Neil Gaiman, sceneggiatore di film e fumetti che a loro volta devono molto a Lewis Carroll, oltre che autore di *American Gods*, una delle migliori storie fantasy di sempre. Gaiman, in realtà, più che spiegare il fenomeno lo descrive e ne racconta le tappe, una per una: il programma radiofonico nel 1978, il romanzo un anno più tardi, la miniserie televisiva nel 1981, poi il videogame, altri romanzi e il tentativo, andato frustrato per oltre vent'anni, di ricavarne un film (che uscì solo nel 2005, quattro anni dopo la morte dell'autore, appena cinquantunenne), decisamente malriuscito. Al centro di *Guida galattica per gli autostoppisti* ci sono un viaggio cosmico, nel tempo e nello spazio e attraverso gli universi paralleli, e una «guida galattica per gli autostoppisti» sulla cui copertina (da cui il titolo del libro di Gaiman) c'è scritto «niente panico». Panico magari è troppo, ma un po' di nervosismo è inevitabile. Pensate a P.G. Wodehouse e a G.K. Chesterton, poi dimenticatevi e pensate a Robert Shekley e a certi vecchi Urania degli anni Sessanta, scordatevi anche loro e pensate agli astrofisici e cosmologi hard di Cambridge, quindi via anche questi. Pensate agli Androidi Paranoici, ai professoroni vecchi di secoli o ai fantasmi antichi di miliardi di anni, ai Monaci Elettrici e alla Famelica Bestia Bugblatta di Tralal, al Cricket Ultra Brockiano. Siamo nell'Inghilterra thatcheriana, che pullula di punk, liberisti, tifosi del Liverpool e altri Aliens.

IN LIBRERIA

La connessione diffusa che ci rende alieni

MOBILITAZIONE TOTALE
di Maurizio Ferraris,
Laterza 2015, pp. 114,
14 euro, ebook 8,99 euro



Con penna divertita, sgombrando la strada da banalità e frasi fatte, Maurizio Ferraris continua ad aggiornare la filosofia all'età del web. «Connessa», l'umanità non è semplicemente «alienata», come pretende il filosofo benpensante, falsando le ragioni della filosofia morale, ma è «mobilitata». Panopticon diffuso, macchina bellica e burocratica estesa sull'intero pianeta, il web è «alienazione 2.0», che non schiaccia ma esalta (Terminator e altri futuri distopici permettendo) la natura umana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA